

I rider e le tutele che c’erano già, con il Jobs Act

Tre anni di dibattito e di proposte avanzate da illustri giuslavoristi quando la norma che i riders potevano invocare per ottenere una tutela economica c’era già. Introdotta dal tanto vituperato Jobs Act. I giudici della Corte d’Appello di Torino hanno così, applicando l’art. 2 del d.lgs. 81 del 2015 (forse è la prima sentenza “apripista”), riconosciuto ai riders la stessa retribuzione dei lavoratori subordinati, quella stabilita dal contratto collettivo nazionale del settore della logistica. La stessa retribuzione, diretta e indiretta (quindi pagamento ferie, permessi, mensilità aggiuntive, accantonamento TFR).

Per la lettura integrale dell’articolo, cliccare qui.